



COMUNE DI BRUGNATO
Provincia della Spezia

OGGETTO: CONCORSO PUBBLICO per esami n. 1 posto profilo professionale Istruttore Direttivo Tecnico cat. D posizione economica D1, part time (18 ore), presso l'Area Tecnico - Manutentiva.

VERBALE NR. 1

Il giorno 03/10/2019 alle ore 16:15 presso la sede Municipale del Comune di Brugnato si riunisce la Commissione Giudicatrice per il Concorso di cui all'oggetto, nominata con determinazione del responsabile del servizio n.199 del giorno 26/09/2019 e così composta:

- Arch. Nicoletta Giangarè - Presidente;
- Ing. Claudio Zanini - componente per le materie d'esame;
- Ing. Andrea Donati - componente per le materie d'esame;

- Assiste la D.ssa Sara Cereghino con funzioni di mero segretario verbalizzante.

PREMESSO

- che con Determinazione del responsabile del servizio n. 108 del 24/05/2019 avente ad oggetto: "Procedura di mobilità ex art. 30 del d.lgs. 165/2001 per la copertura di n. 1 posto di istruttore direttivo tecnico (Cat. D) a tempo indeterminato - orario part time 18 ore settimanali area tecnico-manutentiva. approvazione bando e schema di domanda." è stata indetta la selezione pubblica per mobilità volontaria di cui all'art. 30 - comma 1 - del D.Lgs. n.165/2001 e successive modifiche ed integrazioni, con esito negativo;
- che con Determinazione del responsabile del servizio n. 154 del 06/08/2019 avente ad oggetto: "Bando di concorso pubblico per esami per la copertura a tempo parziale e indeterminato n. 1 posto di istruttore direttivo tecnico Cat. D. area tecnico-manutentiva. Approvazione" è stato approvato il Bando, per soli esami, del concorso *de quo*;
- che con Determinazione del responsabile del servizio n. 199 del giorno 26/09/2019 è stata nominata apposita Commissione Esaminatrice, previo invio della necessaria richiesta alle amministrazioni di appartenenza dei Commissari che sono stati allo scopo interpellati;
- che il Bando di Concorso è stato regolarmente pubblicato, con scadenza fissata al 06/09/2019:
 1. sul sito istituzionale dell'Ente, Albo Pretorio on-line al n. 413 del 06/08/2019,
 2. nella sezione Amministrazione Trasparente – Bandi di Concorso;
- che la copertura del posto in riferimento, prevista nel programma del fabbisogno di personale relativo al triennio 2019/2021, approvato con deliberazione di G.C. n. 30 del giorno 08/03/2019.

VISTO l'allegato elenco nominativo dei candidati ammessi (ALLEGATO 1) predisposto dall'Ufficio Personale e approvato con determinazione n. 197 del 25/09/2019;

DATO ATTO inoltre che non sono pervenute oltre il termine perentorio domande;

DATO ATTO che ogni componente e il Presidente dichiarano che non sussistono situazioni di incompatibilità tra essi e i candidati ai sensi e per gli effetti degli articoli 51 e 52 del Codice di Procedura Civile (ALLEGATO 2).

La Commissione, tutto ciò premesso, sulla base di quanto previsto nel bando di concorso di cui sopra, dà atto che:

“Gli esami consisteranno in n. 3 prove, due scritte e una orale:

1^ PROVA SCRITTA TECNICO-PROFESSIONALE

La prova di carattere espositivo chiama il candidato ad esprimere cognizioni di ordine dottrinale, valutazioni astratte e costruzioni di concetti attinenti a temi trattati dalle materie oggetto della prova.

La trattazione scritta di tematiche a contenuto tecnico-professionale ha l'obiettivo di valutare le conoscenze relative ad uno o più argomenti e la capacità di esprimere nessi logici e causali.

Nel caso in cui la prova riguardi più materie previste nel bando, può essere richiesta la trattazione delle stesse singolarmente o in modo trasversale.

La Commissione predispone almeno tre tracce, in tutto o in parte diverse tra loro, fra le quali estrarre quella da somministrare, vertenti sui seguenti argomenti:

- Testo Unico delle Leggi sull'ordinamento degli Enti Locali (D.Lgs. nr. 267 del 2000 e s.m.i.);
- DPR 28.12.2000 n.445 Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa e successive modificazioni ed integrazioni;
- Norme sul procedimento amministrativo (Legge nr. 241 del 1990 e s.m.i.);
- Elementi di Diritto Amministrativo con particolare riferimento agli atti amministrativi;
- Normativa in materia di lavori pubblici, in particolare Codice Contratti Pubblici e disposizioni attuative;
- Testo Unico in materia di espropriazioni;
- Legislazione nazionale e regionale in materia di edilizia e urbanistica e in particolare Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia.
- La sicurezza sui luoghi di lavoro (DLgs. 81/08 e s.m.i);
- Reati contro la Pubblica Amministrazione.

2^ PROVA SCRITTA PRATICO-OPERATIVA A CONTENUTO TECNICO – PROFESSIONALE

- La prova pratico-operativa a contenuto tecnico-professionale può consistere nella risoluzione di uno o più problemi, quesiti, esercizi, o nella redazione di un atto/provvedimento sulle materie di cui sopra.
- Nella predisposizione della prova la Commissione persegue l'obiettivo di valutare le conoscenze relative ad uno o più argomenti e le capacità di utilizzare tali conoscenze nella soluzione dei casi o quesiti di ordine pratico; nel caso in cui la prova riguardi più materie previste nel bando, può essere richiesta la trattazione delle stesse singolarmente o in modo trasversale.

PROVA ORALE

- La prova orale verterà sulle materie oggetto della prova scritta.
Il colloquio concorrerà, altresì, ad approfondire la motivazione e il potenziale del candidato in relazione alle competenze connesse al profilo professionale da ricoprire.
- Per l'ammissione alla prova orale il concorrente deve avere conseguito la votazione minima di 21/30 in ciascuna prova scritta.
- Uguale punteggio è richiesto per il superamento della prova orale.

Relativamente alle due prove scritte la Commissione stabilisce pertanto quanto segue.

La prima prova consisterà in tre quesiti a risposta aperta.

I quesiti saranno relativi ad argomenti indicati dal bando di concorso.

A ogni quesito può essere assegnato il punteggio massimo di 10 punti derivanti dalla somma dei seguenti criteri:

descrittori	indicatori	punteggio
correttezza dei contenuti (max 4 punti)	Ottimo	4
	Distinto	3,5
	Buono	3,0
	sufficiente	2,5
	insufficiente	1
completezza e approfondimento dei contenuti (max 4 punti)	Ottimo	4
	Distinto	3,5
	Buono	3,0
	Sufficiente	2,5
	insufficiente	1
capacità di sintesi e chiarezza espositiva (max 2 punti)	Ottimo	2
	Distinto	1,75
	Buono	1,5
	Sufficiente	1,0
	insufficiente	0,0

La seconda prova consisterà nella redazione di un atto amministrativo relativo ad argomenti indicati dal bando di concorso.

La seconda prova scritta sarà valutata sulla base dei seguenti criteri:

descrittori	indicatori	punteggio
correttezza contenuti (max 12 punti)	Ottimo	12
	Distinto	10,5
	Buono	9
	sufficiente	7,5
	insufficiente	3
completezza e approfondimento dei contenuti (max 12 punti)	Ottimo	12
	Distinto	10,5
	Buono	9
	Sufficiente	7,5
	insufficiente	3
capacità di sintesi e chiarezza espositiva (max 6 punti)	Ottimo	6
	Distinto	5,25
	Buono	4,5
	Sufficiente	3,0
	insufficiente	1

A ciascuna prova scritta potranno essere attribuiti fino ad un massimo di punti 30.

Ciascuna prova scritta si intende superata con una votazione di almeno 21/30.

Relativamente alla prova orale la Commissione dà atto che la prova consisterà in nr. 3 quesiti sulle materie oggetto della prova scritta.

La prova sarà valutata, al fine dell'attribuzione del punteggio previsto in base ai seguenti criteri:

- correttezza e coerenza delle risposte fornite con i quesiti posti;
- completezza e approfondimento delle risposte fornite ai quesiti posti;
- chiarezza espositiva.

A ogni quesito può essere assegnato il punteggio massimo di 10 punti derivanti dalla somma dei seguenti criteri:

descrittori	indicatori	Punteggio
correttezza e coerenza delle risposte fornite con i quesiti posti (max 4 punti)	Ottimo	4
	Distinto	3,5
	Buono	3,0
	sufficiente	2,5
	insufficiente	1
completezza e approfondimento delle risposte fornite ai quesiti posti (max 4 punti)	Ottimo	4
	Distinto	3,5
	Buono	3,0
	Sufficiente	2,5
	insufficiente	1
chiarezza espositiva (max 2 punti)	Ottimo	2
	Distinto	1,75
	Buono	1,5
	Sufficiente	1,0
	insufficiente	0,0

Alla prova orale potranno essere attribuiti fino ad un massimo di punti 30.

La prova orale, secondo quanto previsto dal bando, si intende superata con una votazione di almeno 21/30.

La Commissione termina i lavori predetti alle ore 17:00

Tutte le decisioni di cui al presente verbale sono state assunte all'unanimità.

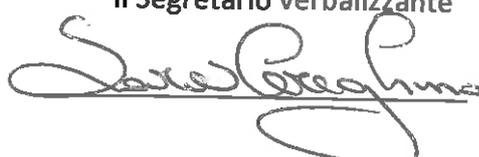
Letto, approvato e sottoscritto.

Il Presidente 

Membro esperto 

Membro esperto 

Il Segretario verbalizzante



Brugnato, li 03/10/2019.



COMUNE DI BRUGNATO

Elenco dei candidati ammessi alle prove scritte del concorso pubblico per esami per n. 1 posto profilo professionale Istruttore Direttivo Tecnico cat. D di posizione economica D1, part time (18 ore), presso l'Area Tecnico – Manutentiva

Nr.	Candidato	Prot domanda	Data	ammesso
1	CASSOTTA IRENE	6411	06/09/2019	Si
2	CASTRO ALESSANDRO	5849	09/08/2019	Si
3	COZZANI DARIA	6385	06/09/2019	Si
4	DEL SANTI LORENZO	6083	21/08/2019	Si
5	DELVIGO RINALDO	6341	04/09/2019	Si
6	FARINELLI CLAUDIA	6388	06/09/2019	Si
7	FRASSINI SARA	6371	05/09/2019	Si
8	GARIBALDI ANGELO	6343	04/09/2019	Si
9	GATTI VALENTINA	6412	06/09/2019	Si
10	LOTTI ROBERTO	6368	05/09/2019	Si
11	MARCHETTI VALERIE	6227	29/08/2019	Si
12	ORLANDINI STEFANIA	6263	31/08/2019	Si
13	RATTI LORENZO	6342	04/09/2019	Si
14	RICCI ANDREA	6299	02/09/2019	Si
15	SCINTU GAIA	6364	05/09/2019	Si
16	SPINETTI ANDREA	6103	22/08/2019	Si
17	STANCHI FRANCESCA	5980	16/08/2019	Si
18	STEFANELLI LUCA	6369	05/09/2019	Si
19	STURLESE LAURA	5999	17/08/2019	Si
20	TORRI BARBARA	6406	06/09/2019	Si
21	TRAVERSO CATERINA	6323	03/09/2019	Si



COMUNE DI BRUGNATO

Provincia della Spezia

OGGETTO: CONCORSO PUBBLICO per esami n. 1 posto profilo professionale Istruttore Direttivo Tecnico cat. D di posizione economica D1, part time (18 ore), presso l'Area Tecnico - Manutentiva.

Oggetto: Dichiarazione resa dai componenti delle Commissioni di Concorso attestante l'assenza di condanne penali e di situazioni di conflitto di interesse

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Il Sottoscritto Andrea Donati nato a La Spezia il 17/10/1975 C.F.: DNTNDR75R17E463P

in qualità di:

- Presidente della Commissione
- Componente della Commissione

nominato con determinazione del Responsabile dell'Area Finanziaria n° 44 del 30.09.2019 nell'ambito della procedura di selezione per il conferimento di n.1 incarico a tempo determinato e parziale al 50% (18 ore settimanali) di Istruttore direttivo per l'Area Tecnica – cat. D1, ai sensi dell'art. 110, comma 1, del D. Lgs.n. 267/2000 e ss.mm.

consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445,

DICHIARA

1. di non essere componente dell'organo di direzione politica dell'amministrazione, di non ricoprire cariche politiche, di non essere rappresentante sindacale o designato da confederazioni ed organizzazioni sindacali o da associazioni professionali (art. 35, comma 3, del D.lgs. 165/2001);

2. di non essere stato condannato, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati contro la Pubblica Amministrazione previsti nel Titolo II, Capo I, del codice penale (art. 35bis del D.lgs. 165/2001).
3. che, presa visione dell'elenco dei partecipanti alla procedura di cui sopra, non sussiste fra lo stesso e i suddetti partecipanti alcuna delle situazioni di incompatibilità previste dall'art. 1, comma 41, della Legge n. 190/2012 e dall'art. 7 del DPR 62/2013, né alcuna delle cause di astensione previste dall'art. 51 del Codice di Procedura Civile.

Brugnato, li 03.10.2019

Il dichiarante



Art. 35, comma 3, lett. e), D.Lgs. 165/2001. Reclutamento del personale

Le commissioni di concorso devono essere composte esclusivamente con esperti di provata competenza nelle materie di concorso, scelti tra funzionari delle amministrazioni, docenti ed estranei alle medesime, che non siano componenti dell'organo di direzione politica dell'amministrazione, che non ricoprano cariche politiche e che non siano rappresentanti sindacali o designati dalle confederazioni ed organizzazioni sindacali o dalle associazioni professionali.

Art. 35-bis, D.Lgs. 165/2001. Prevenzione del fenomeno della corruzione nella formazione di commissioni e nelle assegnazioni agli uffici
Coloro che sono stati condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel capo I del titolo II del libro secondo del codice penale:

- a) non possono fare parte, anche con compiti di segreteria, di commissioni per l'accesso o la selezione a pubblici impieghi;
- b) non possono essere assegnati, anche con funzioni direttive, agli uffici preposti alla gestione delle risorse finanziarie, all'acquisizione di beni, servizi e forniture, nonché alla concessione o all'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari o attribuzioni di vantaggi economici a soggetti pubblici e privati;
- c) non possono fare parte delle commissioni per la scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, per la concessione o l'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché per l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere.

Art. 1, comma 41, Legge 190/2012. Conflitto di Interessi

Il responsabile del procedimento e i titolari degli uffici competenti ad adottare i pareri, le valutazioni tecniche, gli atti endoprocedimentali e il provvedimento finale devono astenersi in caso di conflitto di interessi, segnalando ogni situazione di conflitto, anche potenziale.

Art. 7, DPR 62/2013. Obbligo di astensione

Il dipendente si astiene dal partecipare all'adozione di decisioni o ad attività che possano coinvolgere interessi propri, ovvero di suoi parenti, affini entro il secondo grado, del coniuge o di conviventi, oppure di persone con le quali abbia rapporti di frequentazione abituale, ovvero, di soggetti od organizzazioni con cui egli o il coniuge abbia causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito significativi, ovvero di soggetti od organizzazioni di cui sia tutore, curatore, procuratore o agente, ovvero di enti, associazioni anche non riconosciute, comitati, società o stabilimenti di cui sia amministratore o gerente o dirigente. Il dipendente si astiene in ogni altro caso in cui esistano gravi ragioni di convenienza.

Art. 51 c.p.c.. Astensione del giudice

Il giudice ha l'obbligo di astenersi:

- 1) se ha interesse nella causa o in altra vertente su identica questione di diritto;
 - 2) se egli stesso o la moglie è parente fino al quarto grado o legato da vincoli di affiliazione, o è convivente o commensale abituale di una delle parti o di alcuno dei difensori;
 - 3) se egli stesso o la moglie ha causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito con una delle parti o alcuno dei suoi difensori;
 - 4) se ha dato consiglio o prestato patrocinio nella causa, o ha deposto in essa come testimone, oppure ne ha conosciuto come magistrato in altro grado del processo o come arbitro o vi ha prestato assistenza come consulente tecnico;
 - 5) se è tutore, curatore, amministratore di sostegno, procuratore, agente o datore di lavoro di una delle parti; se, inoltre, è amministratore o gerente di un ente, di un'associazione anche non riconosciuta, di un comitato, di una società o stabilimento che ha interesse nella causa.
- In ogni altro caso in cui esistono gravi ragioni di convenienza, il giudice può richiedere al capo dell'ufficio l'autorizzazione ad astenersi; quando l'astensione riguarda il capo dell'ufficio, l'autorizzazione è chiesta al capo dell'ufficio superiore.



COMUNE DI BRUGNATO

Provincia della Spezia

OGGETTO: CONCORSO PUBBLICO per esami n. 1 posto profilo professionale Istruttore Direttivo Tecnico cat. D di posizione economica D1, part time (18 ore), presso l'Area Tecnico - Manutentiva.

Oggetto: Dichiarazione resa dai componenti delle Commissioni di Concorso attestante l'assenza di condanne penali e di situazioni di conflitto di interesse

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Il Sottoscritto Claudio Zanini nato a Zignago il 16/01/1954 C.F.: ZNNCLD54A16M177F

in qualità di:

- Presidente della Commissione
- Componente della Commissione

nominato con determinazione del Responsabile dell'Area Finanziaria n° 44 del 30.09.2019 nell'ambito della procedura di selezione per il conferimento di n.1 incarico a tempo determinato e parziale al 50% (18 ore settimanali) di Istruttore direttivo per l'Area Tecnica – cat. D1, ai sensi dell'art. 110, comma 1, del D. Lgs.n. 267/2000 e ss.mm.

consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445,

DICHIARA

1. di non essere componente dell'organo di direzione politica dell'amministrazione, di non ricoprire cariche politiche, di non essere rappresentante sindacale o designato da confederazioni ed organizzazioni sindacali o da associazioni professionali (art. 35, comma 3, del D.lgs. 165/2001);
2. di non essere stato condannato, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati contro la Pubblica Amministrazione previsti nel Titolo II, Capo I, del codice penale (art. 35bis del D.lgs. 165/2001).

3. che, presa visione dell'elenco dei partecipanti alla procedura di cui sopra, non sussiste fra lo stesso e i suddetti partecipanti alcuna delle situazioni di incompatibilità previste dall'art. 1, comma 41, della Legge n. 190/2012 e dall'art. 7 del DPR 62/2013, né alcuna delle cause di astensione previste dall'art. 51 del Codice di Procedura Civile.

Brugnato, li 03.10.2019

Il dichiarante _____


Art. 35, comma 3, lett. e), D.Lgs. 165/2001. Reclutamento del personale

Le commissioni di concorso devono essere composte esclusivamente con esperti di provata competenza nelle materie di concorso, scelti tra funzionari delle amministrazioni, docenti ed estranei alle medesime, che non siano componenti dell'organo di direzione politica dell'amministrazione, che non ricoprano cariche politiche e che non siano rappresentanti sindacali o designati dalle confederazioni ed organizzazioni sindacali o dalle associazioni professionali.

Art. 35-bis, D.Lgs. 165/2001. Prevenzione del fenomeno della corruzione nella formazione di commissioni e nelle assegnazioni agli uffici
Coloro che sono stati condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel capo I del titolo II del libro secondo del codice penale:

- a) non possono fare parte, anche con compiti di segreteria, di commissioni per l'accesso o la selezione a pubblici impieghi;
- b) non possono essere assegnati, anche con funzioni direttive, agli uffici preposti alla gestione delle risorse finanziarie, all'acquisizione di beni, servizi e forniture, nonché alla concessione o all'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari o attribuzioni di vantaggi economici a soggetti pubblici e privati;
- c) non possono fare parte delle commissioni per la scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, per la concessione o l'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché per l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere.

Art. 1, comma 41, Legge 190/2012. Conflitto di interessi

Il responsabile del procedimento e i titolari degli uffici competenti ad adottare i pareri, le valutazioni tecniche, gli atti endoprocedimentali e il provvedimento finale devono astenersi in caso di conflitto di interessi, segnalando ogni situazione di conflitto, anche potenziale.

Art. 7, DPR 62/2013. Obbligo di astensione

Il dipendente si astiene dal partecipare all'adozione di decisioni o ad attività che possano coinvolgere interessi propri, ovvero di suoi parenti, affini entro il secondo grado, del coniuge o di conviventi, oppure di persone con le quali abbia rapporti di frequentazione abituale, ovvero, di soggetti od organizzazioni con cui egli o il coniuge abbia causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito significativi, ovvero di soggetti od organizzazioni di cui sia tutore, curatore, procuratore o agente, ovvero di enti, associazioni anche non riconosciute, comitati, società o stabilimenti di cui sia amministratore o gerente o dirigente. Il dipendente si astiene in ogni altro caso in cui esistano gravi ragioni di convenienza.

Art. 51 c.p.c.. Astensione del giudice

Il giudice ha l'obbligo di astenersi:

- 1) se ha interesse nella causa o in altra vertente su identica questione di diritto;
- 2) se egli stesso o la moglie è parente fino al quarto grado o legato da vincoli di affiliazione, o è convivente o commensale abituale di una delle parti o di alcuno dei difensori;
- 3) se egli stesso o la moglie ha causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito con una delle parti o alcuno dei suoi difensori;
- 4) se ha dato consiglio o prestato patrocinio nella causa, o ha deposto in essa come testimone, oppure ne ha conosciuto come magistrato in altro grado del processo o come arbitro o vi ha prestato assistenza come consulente tecnico;
- 5) se è tutore, curatore, amministratore di sostegno, procuratore, agente o datore di lavoro di una delle parti; se, inoltre, è amministratore o gerente di un ente, di un'associazione anche non riconosciuta, di un comitato, di una società o stabilimento che ha interesse nella causa.

In ogni altro caso in cui esistono gravi ragioni di convenienza, il giudice può richiedere al capo dell'ufficio l'autorizzazione ad astenersi; quando l'astensione riguarda il capo dell'ufficio, l'autorizzazione è chiesta al capo dell'ufficio superiore.



COMUNE DI BRUGNATO

Provincia della Spezia

OGGETTO: CONCORSO PUBBLICO per esami n. 1 posto profilo professionale Istruttore Direttivo Tecnico cat. D posizione economica D1, part time (18 ore), presso l'Area Tecnico - Manutentiva.

Oggetto: Dichiarazione resa dai componenti delle Commissioni di Concorso attestante l'assenza di condanne penali e di situazioni di conflitto di interesse

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

La Sottoscritta Nicoletta Giangarè nata a La Spezia il 09/09/1962 C.F.: GNGNLT62P49E463U

in qualità di:

- Presidente della Commissione
- Componente della Commissione

nominato con determinazione del Responsabile dell'Area Finanziaria n° 44 del 30.09.2019 nell'ambito della procedura di selezione per il conferimento di n.1 incarico a tempo determinato e parziale al 50% (18 ore settimanali) di Istruttore direttivo per l'Area Tecnica – cat. D1, ai sensi dell'art. 110, comma 1, del D. Lgs.n. 267/2000 e ss.mm.

consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445,

DICHIARA

1. di non essere componente dell'organo di direzione politica dell'amministrazione, di non ricoprire cariche politiche, di non essere rappresentante sindacale o designato da confederazioni ed organizzazioni sindacali o da associazioni professionali (art. 35, comma 3, del D.lgs. 165/2001);

2. di non essere stato condannato, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati contro la Pubblica Amministrazione previsti nel Titolo II, Capo I, del codice penale (art. 35bis del D.lgs. 165/2001).
3. che, presa visione dell'elenco dei partecipanti alla procedura di cui sopra, non sussiste fra lo stesso e i suddetti partecipanti alcuna delle situazioni di incompatibilità previste dall'art. 1, comma 41, della Legge n. 190/2012 e dall'art. 7 del DPR 62/2013, né alcuna delle cause di astensione previste dall'art. 51 del Codice di Procedura Civile.

Brugnato, li 03.10.2019

Il dichiarante



Art. 35, comma 3, lett. e), D.Lgs. 165/2001. Reclutamento del personale

Le commissioni di concorso devono essere composte esclusivamente con esperti di provata competenza nelle materie di concorso, scelti tra funzionari delle amministrazioni, docenti ed estranei alle medesime, che non siano componenti dell'organo di direzione politica dell'amministrazione, che non ricoprano cariche politiche e che non siano rappresentanti sindacali o designati dalle confederazioni ed organizzazioni sindacali o dalle associazioni professionali.

Art. 35-bis, D.Lgs. 165/2001. Prevenzione del fenomeno della corruzione nella formazione di commissioni e nelle assegnazioni agli uffici
Coloro che sono stati condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel capo I del titolo II del libro secondo del codice penale:

- a) non possono fare parte, anche con compiti di segreteria, di commissioni per l'accesso o la selezione a pubblici impieghi;
- b) non possono essere assegnati, anche con funzioni direttive, agli uffici preposti alla gestione delle risorse finanziarie, all'acquisizione di beni, servizi e forniture, nonché alla concessione o all'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari o attribuzioni di vantaggi economici a soggetti pubblici e privati;
- c) non possono fare parte delle commissioni per la scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, per la concessione o l'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché per l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere.

Art. 1, comma 41, Legge 190/2012. Conflitto di interessi

Il responsabile del procedimento e i titolari degli uffici competenti ad adottare i pareri, le valutazioni tecniche, gli atti endoprocedimentali e il provvedimento finale devono astenersi in caso di conflitto di interessi, segnalando ogni situazione di conflitto, anche potenziale.

Art. 7, DPR 62/2013. Obbligo di astensione

Il dipendente si astiene dal partecipare all'adozione di decisioni o ad attività che possano coinvolgere interessi propri, ovvero di suoi parenti, affini entro il secondo grado, del coniuge o di conviventi, oppure di persone con le quali abbia rapporti di frequentazione abituale, ovvero, di soggetti od organizzazioni con cui egli o il coniuge abbia causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito significativi, ovvero di soggetti od organizzazioni di cui sia tutore, curatore, procuratore o agente, ovvero di enti, associazioni anche non riconosciute, comitati, società o stabilimenti di cui sia amministratore o gerente o dirigente. Il dipendente si astiene in ogni altro caso in cui esistano gravi ragioni di convenienza.

Art. 51 c.p.c.. Astensione del giudice

Il giudice ha l'obbligo di astenersi:

- 1) se ha interesse nella causa o in altra vertente su identica questione di diritto;
 - 2) se egli stesso o la moglie è parente fino al quarto grado o legato da vincoli di affiliazione, o è convivente o commensale abituale di una delle parti o di alcuno dei difensori;
 - 3) se egli stesso o la moglie ha causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito con una delle parti o alcuno dei suoi difensori;
 - 4) se ha dato consiglio o prestato patrocinio nella causa, o ha deposto in essa come testimone, oppure ne ha conosciuto come magistrato in altro grado del processo o come arbitro o vi ha prestato assistenza come consulente tecnico;
 - 5) se è tutore, curatore, amministratore di sostegno, procuratore, agente o datore di lavoro di una delle parti; se, inoltre, è amministratore o gerente di un ente, di un'associazione anche non riconosciuta, di un comitato, di una società o stabilimento che ha interesse nella causa.
- In ogni altro caso in cui esistono gravi ragioni di convenienza, il giudice può richiedere al capo dell'ufficio l'autorizzazione ad astenersi; quando l'astensione riguarda il capo dell'ufficio, l'autorizzazione è chiesta al capo dell'ufficio superiore.